



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità, appartenente alla classe delle lauree LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 così come modificato dal D.M. 96/2023 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia "Piero Martinetti", di Studi Storici "Federico Chabod", di Beni Culturali e Ambientali (associati).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e Profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità si propone di fornire alle studentesse e agli studenti una preparazione approfondita nel campo di studi delle Scienze dell'antichità che mira a una visione complessiva e integrata del mondo antico in tutte le sue dimensioni. Le laureate e i laureati raggiungeranno una compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature classiche, sostenuta da valide basi di linguistica storica e teorica e dal sicuro possesso degli strumenti filologici; una solida preparazione storica e geografica, che coniughi un'informazione precisa sulle vicende culturali e politico-economiche del mondo greco e romano, del Mediterraneo e dell'Asia occidentale antica con un pieno controllo dei metodi e delle tecniche per l'uso critico delle fonti letterarie e documentarie: epigrafiche, numismatiche, archeologiche, papirologiche; una matura riflessione sull'incidenza della civiltà antica nello sviluppo della coscienza moderna e sull'eredità dei classici. Saranno in grado inoltre di utilizzare con consapevolezza e profitto la bibliografia internazionale peculiare delle scienze dell'antichità, nonché i principali strumenti digitali negli ambiti specifici di competenza. Saranno in grado di progettare un'autonoma linea di ricerca negli ambiti di specializzazione.

Il corso si propone quindi di assicurare alle laureate e ai laureati una competenza avanzata e specialistica nelle problematiche inerenti alle letterature, alle lingue, alle storie e alla ricostruzione critica delle civiltà antiche.

In vista di tale obiettivo il percorso formativo si struttura nel biennio attraverso l'approfondimento e il consolidamento delle conoscenze delle lingue e letterature classiche, della storia antica e delle discipline che attengono a fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica, nonché attraverso l'acquisizione di un'ulteriore e avanzata preparazione negli ambiti disciplinari specifici

che integrano e ampliano la comprensione delle civiltà antiche nelle loro caratteristiche distintive. Inoltre il percorso formativo prevede lo sviluppo di un approfondimento specifico nell'ambito delle Digital Humanities.

È altresì previsto il raggiungimento di competenze linguistiche in inglese, pari al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività con funzioni di elevata responsabilità nel campo dell'insegnamento e della formazione culturale in archivi di stato, sovrintendenze, biblioteche, enti o istituzioni italiani e stranieri, strutture di ricerca e in aziende di ambito editoriale.

Le laureate e i laureati potranno altresì accedere a dottorati di ricerca e master di secondo livello negli ambiti di competenza.

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Redattore di testi/pubblicista

Editor

Addetto stampa

Redattore editoriale

Esperto di gestione dell'informazione

Esperto dei servizi culturali

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Sono ammessi alla laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità le laureate e i laureati triennali che nel loro percorso pregresso abbiano acquisito un numero minimo di crediti nei settori scientifico-disciplinari, come di seguito specificato:

- Almeno 54 CFU complessivi nei seguenti SSD:
L-ANT; L-ART; L-FIL-LET; M-FIL; M-STO; L-LIN/01; L-LIN/02; M-GGR/01
- Di cui almeno 24 CFU nei seguenti SSD:
6 CFU in L-FIL-LET/02;
6 CFU in L-FIL-LET/04;
6 CFU in L-FIL-LET/02 e/o L-FIL-LET/04
6 CFU in L-ANT/02 e/o L-ANT/03.

È altresì richiesta la conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Per le studentesse e gli studenti in possesso di laurea triennale conseguita all'estero, si procederà a una valutazione dei requisiti specifica e individuale, che terrà conto sia della coerenza del percorso pregresso con le caratteristiche del corso di studio, sia degli elementi sopra indicati.

La verifica dei requisiti disciplinari necessari per l'iscrizione al corso di studio viene espletata da un'apposita commissione, che prende in considerazione la documentazione presentata; in caso di mancanza dei requisiti, viene richiesta la loro integrazione attraverso l'iscrizione a corsi singoli. In assenza della certificazione relativa alla lingua inglese, la candidata/il candidato dovrà sottoporsi ad accertamento. Le integrazioni eventualmente richieste tramite il conseguimento di corsi singoli e/o di una certificazione della lingua inglese dovranno obbligatoriamente essere raggiunte entro le scadenze e secondo le modalità previste dal Manifesto. Oltre a effettuare la verifica formale dei requisiti, la commissione procede a valutare l'adeguatezza della preparazione

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

personale, mediante un colloquio orientativo cui sono convocati gli studenti che abbiano conseguito un punteggio di laurea triennale inferiore a 96/110. Tale colloquio ha lo scopo di rilevare eventuali carenze pregresse della studentessa e dello studente e di indicare possibili strumenti per colmarle. La Commissione ha comunque facoltà di convocare le candidate e i candidati qualora lo ritenga opportuno, e in particolare le studentesse e gli studenti provenienti da un corso triennale esterno all'Università di Milano o da una classe di laurea triennale diversa da quella di Lettere (L-10), in modo da favorire l'integrazione in entrata di studenti con percorsi differenti.

L'immatricolazione ha luogo dopo la verifica dei requisiti e lo svolgimento dell'eventuale colloquio. La commissione valuta altresì la carriera pregressa di studentesse e di studenti trasferiti da altri corsi di studio, al fine di eventuali riconoscimenti di crediti già acquisiti.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea magistrale

La durata del corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità è di due anni. Per conseguire la laurea è necessario acquisire 120 crediti.

Gli insegnamenti del corso, principalmente su base semestrale, possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento, organizzato in modo pertinente agli obiettivi formativi, comprende di norma:

a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, e con contributi attivi degli studenti, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, ovvero nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni indicative dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, anche mediante letture di testi e studi critici, esame di opere e fonti, esemplificazioni di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;

c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Nessun insegnamento può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

Non è ammesso sostenere il medesimo esame più di una volta.

Il rapporto fra le ore di didattica frontale e i crediti acquisiti è stabilito di norma come 3 CFU per ogni 20 ore di insegnamento. L'acquisizione dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi.

Le altre attività formative consistono:

1) nell'acquisizione della conoscenza della lingua inglese (livello B2), cui vengono assegnati 3 CFU;

2) attività di laboratorio o di stage o di ulteriore conoscenza linguistica (oltre all'inglese), atte a fornire abilità trasversali o competenze professionali, per complessivi 6 CFU;

3) Le studentesse e gli studenti hanno a disposizione altri 12 crediti, di cui possono liberamente disporre. Tali crediti possono essere destinati a incrementare l'impegno in alcuni degli insegnamenti già scelti nel piano di studio, sempre all'interno del numero massimo di crediti erogati da tali insegnamenti (ad esempio 6+3 CFU); possono essere altresì destinati ad aggiungere un insegnamento a quelli previsti dal piano. In nessun caso, secondo le norme di legge, potrà essere sostenuto un numero complessivo di esami superiore a 12.

La conoscenza della lingua inglese a un livello pari al B2 o superiore potrà essere verificata attraverso una certificazione linguistica riconosciuta dall'Ateneo, opportunamente presentata dalle studentesse e dagli studenti, oppure tramite le procedure di accertamento linguistico e successivi corsi predisposti dallo SLAM - Servizio linguistico dell'Ateneo di Milano.

La struttura e l'articolazione, gli obiettivi e i risultati di apprendimento, le indicazioni bibliografiche di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, sono specificati nelle schede di insegnamento relative, pubblicate nel sito di Ateneo.

Modalità di riconoscimento di crediti

Una specifica commissione, composta da professori e ricercatori del corso di laurea magistrale, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

- a. viene assicurato il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un Corso di laurea della medesima classe, nel rispetto dei vincoli del Piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;
- b. per stabilire la convalida dei crediti si fa di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti;
- c. il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea triennale non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti del corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità, definiti in relazione agli obiettivi formativi del corso stesso, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di seguito precisati, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD
Tecnologie dei dati e del linguaggio	INF/01 - Informatica
Diritto greco Storia del diritto romano	IUS/18 - Storia del diritto
Storia greca LM Istituzioni e epigrafia greca Geografia storica del mondo antico	L-ANT/02 - Storia greca
Storia romana LM Istituzioni e epigrafia romana	L-ANT/03 - Storia romana
Numismatica antica LM	L-ANT/04 - Numismatica
Papirologia LM	L-ANT/05 - Papirologia
Etruscologia Archeologia dell'Italia preromana	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche
Archeologia e storia dell'arte greca Archeologia e storia dell'arte romana Archeologia delle province romane Archeologia della Magna Grecia	L-ANT/07 - Archeologia classica

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
Topografia antica	L-ANT/09 - Topografia antica
Storia dell'arte medievale	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
Letteratura greca LM Letteratura teatrale della Grecia antica Lingua greca LM Storia e trasmissione dei testi letterari greci Didattica del greco	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca
Letteratura latina LM Lingua latina LM Letteratura latina tardo-antica Didattica del latino	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina
Filologia greco-latina Storia della retorica classica Storia della tradizione classica Metrica greca e latina	L-FIL-LET/05 - Filologia classica
Filologia ed esegesi del Nuovo Testamento	L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica
Filologia bizantina	L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina
Filologia mediolatina Trasmissione dei testi letterari in scrittura latina Lingua e letteratura mediolatina	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica
Lingue e letterature neolatine comparate Letteratura provenzale Linguistica romanza	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
Letteratura italiana medievale, umanistica, rinascimentale Letteratura italiana moderna Didattica della letteratura italiana Studi danteschi	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
Letteratura italiana otto-novecentesca	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
Storia della lingua italiana LM	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
Filologia italiana LM	L-FIL-LET/13 - Filologia italiana
Teoria della letteratura	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate
Filologia germanica	L-FIL-LET/15 - Filologia germanica
Linguistica storica Linguistica generale LM	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
Lingua e letteratura neogreca	L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca
Storia del vicino Oriente antico	L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico
Archeologia egiziana Lingua egiziana	L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta
Archeologia e storia dell'Asia occidentale antica	L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico
Archeologia fenicio-punica	L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica
Filologia semitica	L-OR/07 - Semitistica - Lingue e letterature dell'Etiopia

Lingua e letteratura ebraica	L-OR/08 - Ebraico
Lingua e letteratura sanscrita Civiltà e religioni dell'India	L-OR/18 - Indologia e tibetologia
Antropologia ambientale Antropologia sociale	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
Storia della filosofia antica LM Temi e problemi della filosofia antica	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
Pedagogia Pedagogia generale	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale
Storia della pedagogia	M-PED/02 - Storia della pedagogia
Metodologie e tecnologie didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale
Psicologia sociale e ambientale Psicologia transculturale	M-PSI/05 - Psicologia sociale
Mitologia classica	M-STO/06 - Storia delle religioni
Storia del cristianesimo antico Edizione digitale di fonti	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
Storia medievale	M-STO/01 - Storia medievale
Storia moderna	M-STO/02 - Storia moderna
Storia contemporanea	M-STO/04 - Storia contemporanea
Geografia della popolazione Geografia urbana	M-GGR/01 - Geografia

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento competente, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel Manifesto degli Studi.

La struttura e l'articolazione del corso di studio sono specificate annualmente nel Manifesto degli Studi a cui le studentesse e gli studenti devono riferirsi.

Art.5 - Piano didattico

In relazione agli obiettivi formativi propri del corso e alle principali connotazioni della preparazione da esso fornita, il corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità definisce come segue il proprio percorso di studio; per ogni insegnamento si deve sempre intendere "ove attivato":

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Lingue e letterature classiche	Letteratura greca LM	L-FIL-LET/02	9	1,2	1
B	Lingue e letterature classiche	Letteratura latina LM	L-FIL-LET/04	9	1,2	1

B	Lingue e letterature classiche	Lingua greca LM <i>oppure</i> Lingua latina LM	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04	6	1,2	1
B	Storia antica	Storia greca LM	L-ANT/02	6	1,2	1
B	Storia antica	Storia romana LM	L-ANT/03	6	1,2	1
B	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	Da acquisirsi in due delle seguenti discipline: Filologia greco-latina <i>oppure</i> Storia della tradizione classica Linguistica storica Numismatica antica LM Papirologia LM	L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/05 L-LIN/01 L-ANT/04 L-ANT/05	12	1,2	1
C	Affini	Da acquisirsi tra le seguenti discipline: Tecnologie dei dati e del linguaggio Istituzioni e epigrafia greca Geografia storica del mondo antico Istituzioni e epigrafia romana Numismatica antica LM Papirologia LM Etruscologia Archeologia dell'Italia preromana Archeologia e storia dell'arte greca Archeologia e storia dell'arte romana Archeologia della Magna Grecia Storia dell'arte medievale Letteratura teatrale della Grecia antica Storia e trasmissione dei testi letterari greci Lingua greca LM Lingua latina LM Didattica del latino Filologia greco-latina Storia della tradizione classica Filologia ed esegesi del Nuovo Testamento Filologia mediolatina Lingua e letteratura mediolatina Lingue e letterature neolatine comparate Letteratura provenzale Linguistica romanza Letteratura italiana moderna Didattica della letteratura italiana Letteratura italiana medievale, umanistica e rinascimentale Letteratura italiana otto-novecentesca	INF/01 L-ANT/02 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/05 L-ANT/06 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ART/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11	24	1,2	3/4

		Storia della lingua italiana LM	L-FIL-LET/12		
		Teoria della letteratura	L-FIL-LET/14		
		Filologia germanica	L-FIL-LET/15		
		Linguistica storica	L-LIN/01		
		Linguistica generale LM	L-LIN/01		
		Archeologia egiziana	L-OR/02		
		Lingua egiziana	L-OR/02		
		Archeologia e storia dell'Asia occidentale antica	L-OR/05		
		Archeologia fenicio-punica	L-OR/06		
		Lingua e letteratura ebraica	L-OR/08		
		Lingua e letteratura sanscrita	L-OR/18		
		Civiltà e religioni dell'India	L-OR/18		
		Antropologia ambientale	M-DEA/01		
		Antropologia sociale	M-DEA/01		
		Temi e problemi della filosofia antica	M-FIL/07		
		Storia della filosofia medievale	M-FIL/08		
		Geografia della popolazione	M-GGR/01		
		Geografia urbana	M-GGR/01		
		Psicologia sociale e ambientale	M-PSI/05		
		Storia medievale	M-STO/01		
		Storia moderna	M-STO/02		
		Storia contemporanea	M-STO/04		
		Mitologia classica	M-STO/06		
		Storia del cristianesimo antico	M-STO/07		
		Edizione digitale di fonti	M-STO/07		

Ulteriori attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente		-	12	
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	-	27	
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		3-9	
		Abilità informatiche e telematiche			
		Tirocini formativi e di orientamento		0-6	
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0-6	
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

D.R. 0291399 del 1.8.2014
 D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017
 D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018
 D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019
 D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021
 D.R. 3374/22 del 14.7.2022
 D.R. 4503 del 21.9.2023
 D.R. 4406 del 13.10.2025

Totale			48	
---------------	--	--	-----------	--

Selezionando fra le opzioni, le studentesse e gli studenti potranno orientare autonomamente il percorso di studi alla luce dei propri interessi culturali e professionali, operando secondo criteri di organicità e ragionevolezza e sotto la guida del docente di tesi. I piani di studio, completi delle opzioni effettuate dalle studentesse e dagli studenti, vengono vagliati da un'apposita commissione.

Il piano di studio deve essere presentato entro il primo anno del biennio secondo le scadenze stabilite dall'Ateneo.

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Prova finale

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 93 crediti formativi, le studentesse e gli studenti sono ammessi a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, che comporta l'acquisizione di 27 cfu.

La prova finale prevede la composizione di un elaborato scritto, preparato dalla candidata o dal candidato sotto la supervisione di una relatrice o un relatore e discussa davanti a una correlatrice o correlatore e una Commissione giudicatrice. La tesi magistrale affronta di norma, in modo approfondito e originale, un argomento di ricerca scientifica coerente con il percorso didattico della candidata o del candidato e con le finalità del corso di studi. Attraverso l'elaborato, e la successiva discussione, la candidata o il candidato deve dimostrare di aver raggiunto le necessarie conoscenze disciplinari nei campi specifici del corso di studio, di aver acquisito padronanza degli strumenti critici e metodologici, di avere maturato adeguate abilità argomentative e capacità espressive.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Il Gruppo del Riesame, impegnato principalmente nella redazione della Scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto del riesame ciclico, svolge un costante monitoraggio di tutti gli aspetti del funzionamento del corso di laurea (didattica, organizzazione, rapporto con l'esterno). Il Gruppo interagisce periodicamente con le commissioni didattiche del corso di laurea e con la competente Commissione paritetica docenti-studenti. Il sistema di assicurazione della qualità del corso di studio prevede anche, quale strumento di monitoraggio e riflessione, la realizzazione di riunioni didattiche a tema. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.